

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTERUNIVERSITARIO  
PER LA REVISIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER LA CONDIVISIONE DI SERVIZI**

TRA

L'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, di seguito denominata Università partner, con sede in Reggio Calabria, Via Melissari, nella persona del proprio Rettore pro-tempore, Prof. Pasquale Catanoso, autorizzato alla stipula del presente Accordo con delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 25 marzo 2014;

L'Università degli Studi di Messina, di seguito denominata Università partner, con sede in Piazza Pugliatti 1, nella persona del proprio Rettore pro-tempore, Prof. Pietro Navarra, autorizzato alla stipula del presente Accordo con delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno ..... marzo 2014;

PREMESSO

- che il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 15.10.2013 n. 827 definisce, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 – ter, comma 1, del D.L. 31.1.2005 n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 e dall'art. 10 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, le Linee Generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015;
- che il predetto DM n. 827/2013 prevede quale obiettivo di sistema il "Dimensionamento sostenibile del sistema universitario" e tra le sub-azioni "unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca", nell'ambito dell'azione "Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale...", e "accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macroregionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali", nell'ambito dell'azione "Riassetto dell'offerta formativa .....";
- che il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 febbraio 2014, n.104 determina, in relazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DM n. 827/2013, i pesi, gli indicatori e i parametri di monitoraggio e di valutazione dei programmi di ciascun ateneo;
- che in data 8 novembre 2013, presso l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, è stata istituita la Rete dei Direttori Generali delle seguenti Università statali, accomunate da specifica contiguità territoriale: della Basilicata (UniBAS), della Calabria (UniCAL, UniCZ, UniRC), della Puglia (PoliBA, UniBA, UniFG, UniSALENTO) e della Sicilia (UniCT, UniME, UniPA);
- che la predetta Rete dei Direttori Generali rappresenta una permanente forma di collaborazione nel complesso ambito amministrativo-gestionale, attraverso la realizzazione di incontri, quali momenti di logica e di programmazione dei rapporti, nonché mediante la condivisione di tempestive azioni riguardanti adempimenti di natura ministeriale da porre in essere;
- che, in data 6 febbraio 2014, i Magnifici Rettori delle Università partner hanno congiuntamente sottoscritto una lettera di intenti (allegato 1) per promuovere la collaborazione ad ampio spettro di dette Università partner nell'ambito della programmazione triennale di cui sopra;
- che le Università partner intendono collaborare nel campo del riassetto dell'offerta formativa e dei servizi tecnico-amministrativi di supporto alla didattica e alla ricerca, e che, pertanto, è necessario definire le relazioni istituzionali finalizzate alla concretizzazione di tale collaborazione;
- che l'offerta formativa attiva per l'a.a. 2013-14 nell'area disciplinare di Ingegneria in entrambe le Università partner presenta corsi di studio appartenenti a classi di laurea/laurea magistrale comuni o affini;
- che tra i servizi da condividere rientrano l'ambito delle biblioteche e della formazione del personale tecnico-amministrativo, e che i relativi specifici Accordi sono allargati ad altre Università e, pertanto, non costituiscono oggetto del presente Accordo;

PRESO ATTO



8

che il presente Accordo di Programma è stato approvato in linea generale dai rispettivi Organi competenti delle Università partner con le deliberazioni sopra richiamate;

## SI CONCORDA QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma definisce gli ambiti e gli impegni di collaborazione tra le due Università partner per la razionalizzazione dell'offerta formativa di dette Università e la condivisione di servizi informatici e di trasferimento tecnologico, ai fini della programmazione triennale 2013-15 delle rispettive Università, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 15.10.2013 n. 827.

### Art. 2 - Obiettivi

In merito alla razionalizzazione dell'offerta formativa e alla condivisione di servizi tecnico-amministrativi, le Università partner si pongono i seguenti obiettivi da perseguire attraverso l'attuazione della programmazione triennale 2013-15 delle rispettive Università:

- la razionalizzazione dell'offerta formativa nell'area disciplinare di Ingegneria attiva nelle due Università partner, attraverso la disattivazione di due corsi di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Messina: 1. Ingegneria elettronica, classe LM-29; 2. Ingegneria dei materiali, classe LM-53, di cui alla scheda PRO3 "riassetto dell'offerta formativa .....", allegato 2 parte integrante del presente Accordo;
- l'incremento della proporzione di corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima di riferimento per gruppi di classi di corsi di studio (allegato 2);
- il monitoraggio, l'analisi e la valutazione dei dati relativi alla numerosità delle iscrizioni al I anno dei corsi di laurea magistrale attivi in entrambe le Università su aree disciplinari comuni e/o affini CUN presenti nei due atenei per l'a.a. 2014-15. Tutto ciò al fine delle conseguenti determinazioni degli Organi accademici per l'eventuale ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2015-16, in caso di una numerosità inferiore al doppio della numerosità minima di riferimento per gruppi di classi di laurea magistrale (allegato 2), anche in considerazione dell'eccellenza, della peculiare valutazione dei percorsi formativi, degli esiti occupazionali e della numerosità media degli iscritti su scala nazionale e regionale. L'ulteriore razionalizzazione potrà agevolare, in relazione alla potenzialità massima di offerta formativa di ciascun Ateneo, condizionata da indici di sostenibilità economico-finanziaria, l'attivazione di percorsi formativi innovativi, anche inter-ateneo;
- il miglioramento del livello di copertura dei settori scientifico-disciplinari per l'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva, attraverso la mobilità tra le due Università partner di professori e ricercatori, secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010, artt. 3.6 e 7.3 (allegato 2);
- la condivisione di servizi nei settori informatico e del trasferimento tecnologico, con gli obiettivi e le azioni 2014 e 2015 meglio esplicitati nella scheda PRO3 "Condivisione servizi informatici e di trasferimento tecnologico", allegato 3 parte integrante del presente Accordo.

### Art. 3 - Impegni

Nell'ambito delle azioni e degli interventi pianificati per il biennio 2014-15 (allegati 2 e 3), ciascuna Università partner si impegna a collaborare ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2. Le Università partner si impegnano altresì a non attivare corsi di laurea magistrale nella medesima classe dei corsi di studio di cui all'art. 2 (LM29; LM53), per l'intero triennio di programmazione 2013-15.

### Art. 4 - Organizzazione e monitoraggio delle attività e oneri connessi

Con riferimento alle azioni inerenti alla razionalizzazione dell'offerta formativa, l'attuazione del presente Accordo è demandata ad una Commissione congiunta tra le Università partner, coordinata dai Magnifici Rettori o loro delegati, di cui fanno parte una rappresentanza dei Direttori dei rispettivi Dipartimenti interessati e i Direttori Generali.



8

Con riferimento alla condivisione dei servizi amministrativi, l'attuazione del presente Accordo è demandata ai Direttori Generali delle Università partner, sotto il diretto coordinamento dei rispettivi Rettori. Per le attività di monitoraggio relative ai servizi condivisi sono costituiti appositi Tavoli Tecnici composti, per ciascun settore, da due Referenti per ogni Università partner designati dai Direttori Generali, a garanzia del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Accordo. I Referenti delle singole Università partner curano, altresì, la promozione e la verifica delle azioni intraprese, e relazionano periodicamente ai Rettori e ai Direttori Generali sull'andamento, i risultati e le eventuali criticità insorgenti nelle attività concertate e programmate.

Gli oneri finanziari connessi alle attività previste dal presente Accordo sono a carico delle singole Università partner, ciascuna per la parte di competenza.

#### Art. 5 - Durata

Il presente Accordo ha durata di due anni, rinnovabile di anno in anno.

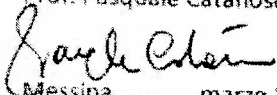
Letto, confermato e sottoscritto

Reggio Calabria, 25 marzo 2014

Per l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio

Il Rettore

Prof. Pasquale Catanoso



Messina, .....marzo 2014

Per l'Università degli Studi di Messina

Il Rettore

Prof. Pietro Navarra

A large, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

## SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO

### ALLEGATO 2 ACCORDO DI PROGRAMMA UNIME E UNIRC

#### PER RIASSETTO OFFERTA FORMATIVA

La scheda di seguito riportata va compilata per ciascuna linea di intervento relativa alle azioni e agli obiettivi per cui l'ateneo vuole concorrere alle assegnazioni ministeriali.

#### **OBIETTIVO: DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO**

**AZIONE: Riassetto dell'offerta formativa**

**LINEA DI INTERVENTO: Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali**

#### **Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)**

Le Università degli Studi di Messina e "Mediterranea" di Reggio Calabria hanno ben presente la necessità di una razionalizzazione dell'offerta formativa, in modo da renderla anche più congruente con le esigenze del territorio. Tale consapevolezza muove, oltre che da considerazioni generali circa l'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema formativo nazionale, anche dalla attenta valutazione degli obiettivi del sistema universitario nazionale - DD.MM. relativi alla programmazione del sistema universitario e al Sistema AVA (D.M. 827 del 15/10/2013; D.M. 1059 del 23/12/2013; D.M. 104 del 14/02/2014; Decreto Direttoriale 444 del 4/02/2014) che indirizzano gli atenei verso la razionalizzazione e la qualificazione della propria Offerta Formativa coerente con il Sistema di Valutazione e Assicurazione della Qualità dell'Efficienza e dell'Efficacia della Didattica e della Ricerca (D.lgs. 19/2012).

Nell'anno accademico 2013-14 l'Università di Messina ha avviato una serie di procedure volte a controllare e assicurare la qualità delle attività didattiche. L'ateneo, inoltre, sulla base di diversi indicatori in grado di misurare l'efficienza e l'attrattività dei corsi ha avviato una profonda opera di razionalizzazione con l'obiettivo di promuovere:

1. la qualità e il dimensionamento sostenibile attraverso l'accorpamento o la disattivazione dei corsi di studio affini sulla base della domanda di formazione (studenti iscritti) e la dotazione organica (docenti);
2. la qualità e del dimensionamento sostenibile attraverso l'accorpamento o la disattivazione dei corsi di studio su base regionale e/o macro, regionale attraverso il coordinamento delle sinergie tra offerte formative di sedi universitarie diverse con particolare riguardo a quelle siciliane e calabresi;
3. la qualità e il dimensionamento sostenibile attraverso un attento esame degli sbocchi professionali nel mercato del lavoro;
4. la qualità e il dimensionamento sostenibile attraverso la riduzione del numero di corsi di studio attivati presso sedi decentrate che non siano sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, di numerosità di studenti, di requisiti di docenza di appropriate infrastrutture;
5. l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi didattici in parte o interamente svolti in lingua inglese.

Sulla base di tali obiettivi, l'Università di Messina ha approvato una riforma che ha ridotto i corsi di studio pari della misura del 15% rispetto al passato (passando da 87 a 74). Sono stati riproposti soltanto il 48% dei corsi attivi nello scorso anno accademico (45 su 87) e sono state apportate modifiche sostanziali a quasi il 40% dei corsi che saranno attivati nell'anno accademico 2014-15 (29 su 74).

L'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria si trova a operare in un contesto sociale, economico, culturale e strutturale caratterizzato da grandi difficoltà, la cui condizione tende ad aggravarsi a causa della crisi economica che investe il Paese. In tale quadro, è da ritenersi fisiologico un calo degli studenti iscritti all'Università e dei laureati. La debolezza del sistema imprenditoriale e la quasi assenza di un sistema industriale, oltre agli effetti macroeconomici, riducono la fiducia dei giovani anche a causa della condizione occupazionale che colloca la Calabria in coda alle graduatorie nazionali. Nell'a.a. 2013-2014 presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria sono attivi 16 Corsi di studio (Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico).

L'insistenza di un quadro preoccupante e apparentemente privo di vie d'uscita richiede all'Ateneo una profonda riflessione sul proprio ruolo nella società calabrese, non soltanto a riguardo dell'offerta formativa che propone, con particolare riferimento alle prospettive occupazionali, ma anche per la responsabilità nell'indicazione di un progetto socio-culturale da realizzare nei prossimi anni. La definizione accurata di tale progetto, che intende tenere in conto anche la specificità dell'Area dello Stretto, mira ad ottenere un largo impatto attraverso l'ottimizzazione dell'offerta

formativa. In particolare, si rileva che il numero degli studenti iscritti alle Lauree Magistrali è diminuito. Ciò è conseguenza, fra l'altro, delle seguenti condizioni: le crescenti difficoltà economico-finanziarie delle famiglie; la grave contrazione delle prospettive di lavoro anche per il laureato; la trasformazione del mercato del lavoro; il mancato adeguamento dell'offerta formativa alle dinamiche della società, fatta eccezione per le costrizioni legate alle normative ogni anno approvate a livello centrale; la sostanziale rigidità della distribuzione del corpo docente, anche in termini di appartenenza ai SSD; l'assenza quasi totale di internazionalizzazione. Il Piano della Performance 2013-2015 dell'Ateneo, tra gli obiettivi strategici della missione A, "Istruzione Universitaria", indica: 1) il miglioramento della qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del mondo del lavoro e della domanda da parte degli stakeholders; 2) il miglioramento del carattere e dell'apertura internazionale dell'offerta formativa, anche con riferimento al numero di CFU acquisiti all'estero. Il piano individua, fra l'altro, fra gli obiettivi strategici, il miglioramento del rendimento degli studenti e la riduzione della dispersione studentesca. In un tale contesto, la Regione e il Sistema Universitario Calabrese si muovono, cercando di risultare vincenti nella programmazione Europea 2014-2020 (Horizon 2020). E' certo che la dimensione individuale della Università "Mediterranea" di Reggio Calabria e della Università di Messina richiede una politica di collaborazione indispensabile per poter risultare competitivi con le grandi realtà universitarie del Paese e dell'Europa. Con simili condizioni al contorno, infatti, non si può pensare di risolvere il problema con lo schema finora utilizzato: affidarsi prevalentemente a interventi frammentari che, in assenza di una programmazione strategica e di sistema, finisce per alimentare forme di assistenzialismo e clientelismo non più tollerabili.

Il programma di collaborazione tra gli Atenei di Messina e "Mediterranea" Reggio Calabria vuole superare, nell'ambito del riassetto dell'offerta formativa, la predetta dimensione individuale. L'Accordo di Programma s'innesta, infatti, nell'ambizioso progetto di creazione dell'Area Metropolitana dello Stretto. Questa aggregazione è la traduzione strategica della disposizione naturale dei territori, volta a creare un'area in grado di generare economie di scala e vantaggi economici che consentiranno al nuovo sistema di competere con altre città metropolitane europee che si affacciano sul Mediterraneo, per l'attrazione di investimenti e per la capacità di innovazione, condizioni indispensabili per intercettare flussi di beni e servizi che transitano dal Mediterraneo verso l'Europa.

La situazione attuale nell'Area vede una serie di fattori che, in assenza di azioni decise, porteranno a un declino inesorabile: la contrazione del numero di occupati nei settori dell'industria, del commercio e dell'edilizia, il blocco al turn-over nelle amministrazioni pubbliche; la riduzione complessiva delle attività svolte dai liberi professionisti; l'aumento del disagio economico e sociale; la ripresa del fenomeno emigratorio (sono tremila i giovani che lasciano ogni anno il nostro territorio in cerca di occupazione e sono, purtroppo, quelli laureati) con ulteriore impoverimento del capitale umano; l'ulteriore estensione dell'attività criminale che per molti disoccupati disperati rimane una possibilità di sopravvivenza; la drastica riduzione delle politiche di welfare locale e di assistenza alle fasce più deboli (disabili, anziani, infanzia). E' necessario creare una serie d'interventi organici per dar vita ad un'area dove le persone possano scegliere di venire a vivere, aggiungendo all'ottimale situazione definita dall'unicità naturale dei luoghi un contesto economico capace di attrarre risorse e creare opportunità, valorizzando le ampie e qualificate risorse sottoutilizzate, il patrimonio ambientale e culturale, le conoscenze scientifiche radicate nelle due Università e nei centri di Ricerca del CNR. Sarà possibile, inoltre, sviluppare nuove attività nei settori della green economy, della logistica, del potenziamento della rete dei trasporti, della cantieristica, dell'agricoltura, del commercio, delle diverse attività manifatturiere, del settore del turismo, cioè su tutti quei settori in grado di rilanciare il nostro sistema economico. L'accordo di collaborazione tra i due Atenei può e deve essere uno dei motori nella definizione e costruzione della nuova Area integrata. La rinnovata capacità di attrarre risorse per la ricerca e di trasferire la stessa ricerca alle imprese a sostegno dell'attività economica svolta nel territorio, mira a rendere l'Area un laboratorio per lo sviluppo economico e tecnologico sostenibile.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma, le due università statali si impegnano a monitorare, analizzare e valutare i dati relativi alla numerosità delle iscrizioni al I anno dei corsi di laurea magistrale, attivi in entrambi gli Atenei su aree disciplinari comuni e/o affini CUN presenti nei due Atenei per l'a.a. 2014-15. Tutto ciò al fine delle conseguenti determinazioni degli Organi accademici per l'eventuale ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2015-16, in caso di una numerosità inferiore al doppio della numerosità minima di riferimento per gruppi di classi di laurea magistrale. L'ulteriore razionalizzazione potrà agevolare, in relazione alla potenzialità massima di offerta formativa di ciascun Ateneo, condizionata da indici di sostenibilità economico-finanziaria, l'attivazione di percorsi formativi innovativi, anche inter-ateneo.

Al fine di rafforzare la collaborazione tra le due Università, sia l'Accordo di programma per il riassetto dell'offerta formativa, che altri specifici Accordi, anch'essi inseriti nella programmazione triennale 2013-15, prevedono la condivisione di servizi, nei settori dell'informatica, del trasferimento tecnologico, delle biblioteche e della formazione del personale tecnico-amministrativo, utili a supportare gli obiettivi di ottimizzazione quali-quantitativa dell'offerta formativa stessa, della didattica e della ricerca.

Nell'ambito dei Dipartimenti d'Ingegneria dei due Atenei è già stato attivato, in convenzione, un dottorato di ricerca in Ingegneria civile, ambientale e della sicurezza ed è stato avviato il monitoraggio dei corsi di studio attivi che, sulla base dell'analisi del numero di iscritti al I primo anno e delle sovrapposizioni di offerta didattica tra i Dipartimenti di Ingegneria dei due Atenei, ha portato all'individuazione di due corsi di Laurea Magistrale, attivi nel 2013 presso l'Università di Messina, che, nell'ambito dell'accordo tra i due Atenei, non avendo raggiunto un numero di iscritti superiore al minimo richiesto per la classe saranno disattivati nel 2014.

### **Obiettivo finale da raggiungere (descrizione)**

In merito al riassetto dell'offerta formativa, l'Accordo di Programma (art. 2) si pone i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione dell'offerta formativa nell'area disciplinare di Ingegneria attiva nelle due Università partner, attraverso la disattivazione di due corsi di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Messina: 1. Ingegneria elettronica, classe LM-29; 2. Ingegneria dei materiali, classe LM-53;
- l'incremento della proporzione di corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima di riferimento per gruppi di classi di corsi di studio
- il monitoraggio, l'analisi e la valutazione dei dati relativi alla numerosità delle iscrizioni al I anno dei corsi di laurea magistrale attivi in entrambe le Università su aree disciplinari comuni e/o affini CUN presenti nei due atenei per l'a.a. 2014-15. Tutto ciò al fine delle conseguenti determinazioni degli Organi accademici per l'eventuale ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2015-16, in caso di una numerosità inferiore al doppio della numerosità minima di riferimento per gruppi di classi di laurea magistrale, anche in considerazione dell'eccellenza, della peculiare valutazione dei percorsi formativi, degli esiti occupazionali e della numerosità media degli iscritti su scala nazionale e regionale. L'ulteriore razionalizzazione potrà agevolare, in relazione alla potenzialità massima di offerta formativa di ciascun Ateneo, condizionata da indici di sostenibilità economico-finanziaria, l'attivazione di percorsi formativi innovativi, anche inter-ateneo; L'ulteriore razionalizzazione potrà agevolare, in relazione alla potenzialità massima di offerta formativa di ciascun Ateneo, condizionata da indici di sostenibilità economico-finanziaria, l'attivazione di percorsi formativi innovativi, anche inter-ateneo;
- il miglioramento del livello di copertura dei settori scientifico-disciplinari per l'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva, attraverso la mobilità tra le due Università partner di professori e ricercatori, secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010, artt. 3.6 e 7.3

### **Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo 2014**

Le azioni pianificate nel 2014 sono:

- la costituzione e le riunioni di coordinamento della Commissione congiunta tra le Università partner, coordinata dai Magnifici Rettori o loro delegati, di cui fanno parte una rappresentanza dei Direttori dei rispettivi Dipartimenti interessati e i Direttori Generali (art. 4);
- l'attività di informazione e sensibilizzazione sui contenuti dell'accordo, rivolta al personale strutturato, agli studenti, alle Istituzioni, alle Imprese e agli altri portatori di interesse, attraverso l'organizzazione di eventi, incontri, ecc.;
- la definizione degli Atti finalizzati alla disattivazione dei corsi di studio;
- la predisposizione delle modalità di monitoraggio e analisi dei dati relativi alla numerosità delle iscrizioni al I anno dei corsi di laurea magistrale attivi in entrambe le Università su aree disciplinari comuni e/o affini CUN;
- le verifiche finalizzate al miglioramento del livello di copertura dei settori scientifico-disciplinari per l'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva, attraverso la mobilità tra le due Università partner di professori e ricercatori, secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010, artt. 3.6 e 7.3, e gli atti e le procedure conseguenti.

### **Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo 2015**




Le azioni pianificate nel 2015 sono:

- Con riferimento alle azioni inerenti alla razionalizzazione dell'offerta formativa, lo svolgimento delle riunioni di coordinamento della Commissione congiunta tra le Università partner, a cui è demandata l'attuazione dell'Accordo di Programma, coordinata dai Magnifici Rettori o loro delegati, di cui fanno parte una rappresentanza dei Direttori dei rispettivi Dipartimenti interessati e i Direttori Generali (art. 4);
- la valutazione dei dati relativi alla numerosità delle iscrizioni al I anno dei corsi di laurea magistrale attivi in entrambe le Università su aree disciplinari comuni e/o affini CUN al fine delle conseguenti determinazioni degli Organi accademici per l'eventuale ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2015-16;
- le verifiche finalizzate al miglioramento del livello di copertura dei settori scientifico-disciplinari per l'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva, attraverso la mobilità tra le due Università partner di professori e ricercatori, secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010, artt. 3.6 e 7.3, e gli atti e le procedure conseguenti;
- l'attività di informazione e diffusione degli esiti delle azioni e degli interventi pianificati finalizzati all'attuazione dell'Accordo di Programma, rivolta al personale strutturato, agli studenti, alle Istituzioni, alle Imprese e agli altri portatori di interesse.

BUDGET	TOTALE	TOTALE IMPORTO MINIMO
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR		
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi <sup>1</sup>		
Totale (a+b)	0	0
Eventuali note da parte dell'ateneo		

<sup>1</sup> Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

### Indicatori Selezionati

Indicatore	Livello iniziale <sup>(2)</sup>	Target 2014 <sup>(3)</sup> (o a.a. 2014/15)	Target 2015 <sup>(3)</sup> (o a.a. 2015/16)
(UNIRC e UNIME)			
 a1. Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione, in almeno uno degli atenei, di corsi di studio (L, LMCU, LM) e l'impegno esplicito sottoscritto alla non riattivazione di alcun corso di studio nella medesima classe nel corso del triennio di programmazione. L'accordo può altresì prevedere la mobilità dei docenti tra gli atenei interessati (cfr. Legge 240/10, art. 3 comma 6, art. 7, comma 3) con la conseguente riallocazione della quota del FFO a copertura degli oneri stipendiali.	0	2	2
 UNIRC a2 - Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima.	0,938		1,000
 UNIME a2 - Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima.			

<sup>(2)</sup> Il livello iniziale dell'indicatore va riferito al 31/12/2013 o all'a.a. 2013/14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore al 31/12/2012 o a.a. 2012/2013.

<sup>(3)</sup> Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Il valore target è obbligatorio per l'anno 2015 e facoltativo per l'anno 2014. Per l'anno 2014, in assenza di un valore, sarà in ogni caso valutata la variazione dell'indicatore tra il suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

**SCHEDA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO**  
**PER CONDIVISIONE SERVIZI**

**ALLEGATO 3 ACCORDO DI PROGRAMMA UNIME E UNIRC**

**2) DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO**

**2 Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite**  
**b Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca**

**Situazione iniziale 2012 o 2013 (Descrizione e contesto di riferimento)**

**Servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico (Accordo UniME-UniRC)**

L'Università di Messina è impegnata da tempo a potenziare le opportunità di valorizzazione della ricerca volta allo sviluppo di un ambiente tecnologico favorevole alla creazione e diffusione delle innovazioni. Tale ambizione istituzionale si è tradotta in una strategia coerente per il progressivo potenziamento del trasferimento tecnologico. A livello organizzativo, l'Università di Messina ha pertanto strutturato il proprio Industrial Liaison Office che, nato inizialmente come ufficio amministrativo interno, con il raggiungimento di significativi risultati in termini di acquisizione di risorse esterne ha acquisito una propria autonomia di gestione ed è stato poi incardinato in un macro Centro autonomo denominato "Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa".

All'ILO è evidentemente demandato il compito di promuovere, coordinare e gestire le attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo. In questo quadro, gli obiettivi principali dell'ILO rispondono al fine di incoraggiare il dialogo interdisciplinare all'interno della comunità accademica, favorire la diffusione della cultura d'impresa, sostenere la creazione di imprese spin off, tutelare la protezione della proprietà intellettuale ed incrementare la diffusione e lo sfruttamento industriale e commerciale dei risultati inventivi sviluppati nell'ambito della ricerca scientifica. L'ILO cura, cioè, le attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e promuove il collegamento tra Università e Imprese, lavorando in rete con gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione. L'ILO segue il ricercatore in tutto il processo di collegamento con l'impresa.

Il SARITT-ILO dell'Università Mediterranea nasce il 28/05/2010 dalla fusione di 2 precedenti strutture, il Centro di gestione Ilo e il Servizio Autonomo di Ricerca di Ateneo, al fine di dare maggiore impulso alle attività di supporto alla ricerca scientifica ed alla promozione del trasferimento tecnologico.

L'ufficio, punto di riferimento nella Mediterranea per i docenti, studenti, laureati ed i giovani Ricercatori per tutto ciò che attiene al finanziamento, promozione e supporto della ricerca scientifica ed al trasferimento tecnologico, è strutturato in 4 sottoservizi: "Servizio Rapporti con il Territorio, Fondi Strutturali e Comunitari", "Servizio Ricerca Pubblica e Alta Formazione", "Servizio Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico di Ateneo", "Servizio Supporto alle Attività di Ricerca e Trasferimento Tecnologico".

Il SARITT-ILO, in questi anni, ha avviato rapporti stabili con la Camera di Commercio di Reggio Calabria, l'ABI Calabria, Confindustria, Unioncamere Calabria, Fincalabra ed ha assunto un ruolo strategico per l'organizzazione di seminari, eventi, momenti d'incontro sempre finalizzati all'attivazione di una fitta rete di rapporti stabili con gli altri attori protagonisti del territorio ed allo sviluppo ed all'innovazione del territorio.

L'ufficio del trasferimento tecnologico offre diversi servizi di assistenza e di supporto per la creazione d'impresa, quali iniziative informative, iniziative formative, assistenza nella fase di costituzione e sviluppo delle imprese spin-off. Inoltre l'ufficio ha realizzato svariati corsi di formazione e seminari sulla creazione d'impresa, sulla tutela della proprietà intellettuale, ha promosso percorsi di scouting volti all'individuazione dei risultati (invenzioni) della ricerca e di accompagnamento con mentor, ha gestito numerose iniziative nel corso degli anni (di cui alcune delle quali sono ancora in corso), finalizzate all'erogazione di borse di studio.

Nel condividere l'esigenza di rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico, i due Atenei sono pronti ad attuare una strategia congiunta con alla base l'impiego degli strumenti disponibili intesi come investimento e non costo, come punto di partenza e non di arrivo, al fine di ottimizzare la capacità di valorizzazione della ricerca interna nel mercato della tecnologia. Dall'identificazione delle principali potenzialità del trasferimento tecnologico per l'intera comunità accademica di riferimento, scaturisce la necessità di potenziare alcuni servizi specialistici, in grado di massimizzare l'impatto di una politica di trasferimento tecnologico unificata per l'Area dello Stretto.

**Servizi informatici (Accordo UniME-UniRC)**



L'Università di Messina eroga i suoi servizi informatici tramite un centro autonomo di spesa, il CIAM (Centro Informatico Ateneo di Messina), mentre l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, dedica all'erogazione dei servizi informatici un servizio autonomo, il SIAT (Servizio autonomo per l'Informatica di Ateneo).

L'analisi dell'esistente evidenzia una diffusa uniformità tra le piattaforme informatiche presenti nei due Atenei dello Stretto.

La disamina dei nuovi requisiti ha individuato obiettivi comuni in merito ai servizi che si vogliono attivare. Una larga parte di questi si presta a una proficua integrazione, realizzabile attraverso la condivisione delle risorse umane, delle competenze tecnologiche e di parte delle infrastrutture informatiche.

Proseguendo nello spirito del progetto "Ponte Digitale", che ha già visto entrambe le Università impegnate con successo nella realizzazione di una area ICT integrata dello Stretto con i Comuni e le Province di Messina e Reggio Calabria, è possibile adottare un modello di sviluppo condiviso, nel cui ambito si progetteranno e realizzeranno nuovi servizi e funzionalità.

### **Servizi bibliotecari (relativi ad altro Accordo specifico tra UniCZ, UniME e UniRC)**

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, eroga, attraverso una struttura amministrativa centralizzata, i servizi delle biblioteche, che sono divise in due macrosettori: il settore giuridico, storico, economico, sociale ed il settore biomedico - farmacologico.

E' stato costruito, sul sito dell'Ateneo, un portale unico per lo SBA che rimanda poi al catalogo online delle biblioteche dei due macrosettori, in attesa di creare un catalogo unico.

Al patrimonio di queste biblioteche si aggiunge quello di due Centri di Ricerca che afferiscono allo SBA : il CdR Storia della Medicina "Cassiodoro" ed il CdR Autonomie Territoriali Europee.

Lo SBA provvede all'acquisizione del patrimonio bibliografico (cartaceo ed online) e coordina la gestione dei servizi offerti all'utenza.

Particolarmente attivi sono il servizio di document delivery e di prestito interbibliotecario stabilizzato con un Accordo con l'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico).

Lo SBA attiva l'abbonamento ai periodici elettronici, banche dati ed e-books di importanti editori internazionali ed offre all'utenza la possibilità di usufruire di 26 postazioni PC per la consultazione del catalogo online e per la ricerca bibliografica; è comunque presente in tutte le biblioteche dello SBA la rete WI-FI dell'Ateneo.

Nell'Università degli studi di Messina i servizi di biblioteca vengono erogati nelle ex biblioteche di Facoltà e in qualche struttura dipartimentale che dispone di spazi ad uso degli studenti.

L'area edizioni elettroniche del SBA coordina l'acquisizione e la gestione di buona parte del patrimonio bibliografico e documentale, soprattutto su supporto elettronico (banche dati e periodici elettronici), necessario alle attività di ricerca e alla didattica dell'Ateneo.

In particolare l'area si occupa della gestione delle risorse finanziarie assegnate al SBA per la manutenzione del s/w di Ateneo per l'informatizzazione dei servizi di biblioteca e per l'acquisizione delle risorse elettroniche prevalentemente di interesse generale, dell'organizzazione della formazione specialistica, dello sviluppo e del coordinamento di progetti, dello sviluppo e del coordinamento della biblioteca digitale, della stipula e della cura delle convenzioni con enti esterni, della gestione del catalogo elettronico di Ateneo e della gestione dei servizi informatizzati ad esso connessi, per cui utilizza il software Aleph 500, e della cura della pagina Web.

Le attività finalizzate al servizio all'utenza svolte nelle ex biblioteche di Facoltà sono coordinate dall'area servizi di polo e si possono differenziare in servizi tecnici per l'acquisizione e gestione del patrimonio documentale e servizi erogati direttamente al pubblico.

Per favorire l'accesso alle informazioni in alcune biblioteche è stato possibile attivare il servizio di reference, ed in alcune di esse sono stati attivati anche alcuni importanti servizi, quali il prestito interbibliotecario e il Document Delivery.

L'Ateneo dispone di una Convenzione con la Biblioteca dei Frati Minori Cappuccini di Messina che condivide gli stessi servizi offerti nelle biblioteche dell'Università e, in ultimo, con delibera del C.d.A. del 30/10/2013 il Magnifico Rettore è stato autorizzato a stipulare, per conto del Sistema Bibliotecario di Ateneo, una nuova Convenzione con l'Istituto San Tommaso di Messina. Queste strutture rappresentano un punto di riferimento importante per gli studiosi di discipline umanistiche in generale.

Presso l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria sono attive le Biblioteche di Agraria, Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria, Patrimonio Architettonico e Urbanistico.

E' stato realizzato il Catalogo unico di Ateneo con l'utilizzo del software Sebina Open Library ed è stato predisposto un portale, che consente l'accesso integrato a tutti i servizi informativi e documentali erogati dalle biblioteche dell'Ateneo, tramite il quale è possibile consultare il catalogo unico delle monografie, il catalogo dei periodici, le risorse elettroniche e conoscere i servizi che le biblioteche offrono.

Servizi comuni a tutte le biblioteche sono la consultazione, il prestito, il servizio di Reference, la riproduzione e sono attivi anche il prestito interbibliotecario (InterLibrary Loan, ILL) e la fornitura dei documenti (Document Delivery, DD); inoltre sono a disposizione degli utenti postazioni per la consultazione del catalogo informatizzato e la ricerca

bibliografica.

Presso una biblioteca è allestita una postazione per non vedenti ed ipovedenti con programmi di lettura ottica e sintesi vocale, postazione accessibile ai disabili della vista di tutto l'Ateneo e, su richiesta, anche esterni.

L'Ateneo di Reggio Calabria ha sottoscritto una Convenzione con la Regione Calabria per l'adesione al Servizio Bibliotecario Regionale e i dati relativi al patrimonio bibliografico sono presenti, oltre che nel polo regionale, anche sull'Indice nazionale SBN.

L'Università Mediterranea, per offrire strumenti avanzati per lo studio e la ricerca ai propri utenti, attiva abbonamenti alle risorse elettroniche (periodici elettronici, banche dati ed e-books) di importanti editori internazionali.

Dall'esame della situazione attuale dei servizi bibliotecari presso le tre Istituzioni si è giunti alla individuazione di possibili ambiti di collaborazione e di obiettivi comuni che si intendono perseguire condividendo e razionalizzando l'impiego delle risorse umane, le competenze biblioteconomiche, le infrastrutture tecnologiche.

#### **Obiettivo finale da raggiungere (descrizione)**

Nell'ottica della valorizzazione delle conoscenze e dell'ottimizzazione delle risorse, si vuole attivare un modello di sviluppo condiviso, nel cui ambito si progetteranno e realizzeranno nuovi servizi comuni agli Atenei interessati. L'attività del biennio 2014/15 avrà come obiettivo specifico la realizzazione, condivisione e unificazione dei seguenti servizi:

1. Creazione di una banca dati congiunta delle imprese (Atenei: ME-RC - ambito: ricerca e trasferimento tecnologico - attivazione: 2015)
2. Realizzazione carta dei servizi degli uffici ILO dei due Atenei (Atenei: ME-RC - ambito: ricerca e trasferimento tecnologico - attivazione: 2014)
3. Erogazione corsi di formazione e seminari inter-ateneo in materia di trasferimento tecnologico (Atenei: ME-RC - ambito: ricerca e trasferimento tecnologico - attivazione: 2014)
4. Supporto congiunto in materia di tutela brevettuale e attivazione di spin-off (Atenei: ME-RC - ambito: ricerca e trasferimento tecnologico - attivazione: 2015)
5. Creazione di una rete comune di relazioni stabili con soggetti esterni operanti sul territorio, quali incubatori d'impresa, organizzazioni datoriali, enti di mediazione, enti pubblici (Atenei: ME-RC - ambito: ricerca e trasferimento tecnologico - attivazione: 2015)
6. Realizzazione di un portale integrato di presentazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2015)
7. Realizzazione di un portale integrato di presentazione dei prodotti della ricerca (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2015)
8. Realizzazione di una piattaforma informatica di gestione integrata del monte ore di impegno del personale strutturato nell'attività della ricerca (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2015)
9. Realizzazione di un servizio di autenticazione federata per l'accesso ai servizi informatici (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2014)
10. Realizzazione di una Piattaforma unica di supporto alla Valutazione delle Performance (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2015)
11. Realizzazione di una infrastruttura Cloud distribuita per la virtualizzazione e la continuità operativa dei server e delle stazioni di lavoro (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2015)
12. Realizzazione di una piattaforma comune di teledidattica a supporto dei corsi erogati in modalità inter-ateneo (Atenei: ME-RC - ambito: servizi informatici - attivazione: 2015)
13. Realizzazione di un portale unico per la consultazione dei cataloghi bibliografici dei tre Atenei e l'utilizzo dei servizi, con informazioni sulle biblioteche (Atenei: CZ-ME-RC - ambito: servizi bibliotecari - attivazione: 2014)
14. Realizzazione di una Carta dei servizi bibliotecari dei tre Atenei (Atenei: CZ-ME-RC - ambito: servizi bibliotecari - attivazione: 2014)
15. Realizzazione di un protocollo condiviso per la fornitura di documenti (DD) e il prestito interbibliotecario (ILL) (Atenei: CZ-ME-RC - ambito: servizi bibliotecari - attivazione: 2015)
16. Formazione del personale bibliotecario (Atenei: CZ-ME-RC - ambito: servizi bibliotecari - attivazione: 2015)

## Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo 2014

- Servizio 1. Creazione di una banca dati congiunta delle imprese
- Monitoraggio e rilevazione, per ciascun ateneo, dei rapporti esistenti con le imprese
  - Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione delle applicazioni.
- Servizio 2. Realizzazione carta dei servizi degli uffici ILO dei due Atenei
- Ricognizione ed analisi dei servizi
  - Progettazione della Carta dei servizi e sperimentazione
  - Elaborazione e pubblicizzazione della Carta dei Servizi
- Servizio 3. Erogazione corsi di formazione e seminari inter-ateneo in materia di trasferimento tecnologico
- Rilevazione del fabbisogno formativo
  - Progettazione dell'offerta formativa
  - Individuazione delle competenze presenti negli Atenei
  - Erogazione del primo corso/seminario in modalità inter-ateneo
- Servizio 4. Supporto congiunto in materia di tutela brevettuale e attivazione di spin-off
- Monitoraggio e rilevazione, per ciascun ateneo, dei brevetti esistenti
  - Monitoraggio e rilevazione, per ciascun ateneo, degli spin-off esistenti
- Servizio 5. Creazione di una rete comune di relazioni stabili con soggetti esterni operanti sul territorio
- Monitoraggio e ricognizione delle convenzioni esistenti con i soggetti operanti sul territorio dell'Area dello Stretto
  - Individuazione di ulteriori soggetti ed operatori da coinvolgere
- Servizio 6. Realizzazione di un portale integrato di presentazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti
- Analisi dei servizi offerti da ciascun portale relativamente al supporto all'orientamento, all'offerta didattica e ai servizi agli studenti
  - Analisi delle diverse soluzioni tecnologiche e delle competenze del personale di entrambi gli Atenei
  - Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione database
- Servizio 7. Realizzazione di un portale integrato di presentazione dei prodotti della ricerca
- Analisi dei servizi offerti da ciascun portale relativamente ai prodotti di ricerca
  - Analisi delle diverse soluzioni tecnologiche e delle competenze del personale di entrambi gli Atenei
  - Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione database
- Servizio 8. Realizzazione di una piattaforma informatica di gestione integrata del monte ore di impegno del personale strutturato nell'attività della ricerca
- Analisi dei requisiti del servizio
  - Analisi delle diverse soluzioni tecnologiche
  - Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione database
- Servizio 9. Realizzazione di un servizio di autenticazione federata per l'accesso ai servizi informatici
- Analisi dei servizi offerti da ciascun ateneo
  - Analisi delle diverse soluzioni tecnologiche
  - Progettazione, installazione e configurazione della piattaforma di autenticazione federata.
- Servizio 10. Realizzazione di una Piattaforma unica di supporto alla Valutazione delle Performance
- Analisi dei Sistemi di Valutazione delle Performance dei due Atenei e formalizzazione delle regole
  - Analisi delle diverse soluzioni tecnologiche
  - Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione della piattaforma informatica.
- Servizio 11. Realizzazione di una infrastruttura Cloud distribuita per la virtualizzazione e la continuità operativa dei server e delle stazioni di lavoro
- Analisi delle diverse soluzioni tecnologiche con particolare attenzione agli ambienti Open Source ed ai sistemi di autenticazione già presenti negli Atenei
  - Analisi e monitoraggio delle stazioni di lavoro e dei requisiti operativi degli utenti.
  - Installazione e configurazione della piattaforma di virtualizzazione presso i datacenter di entrambi gli Atenei
- Servizio 12. Realizzazione di una piattaforma comune di teledidattica a supporto dei corsi erogati in modalità inter-ateneo

- Implementazione piattaforma di teledidattica
- Formazione personale docente per l'utilizzo della piattaforma di teledidattica
- Ricognizione delle attrezzature di ripresa televisiva, di streaming e di videoconferenza e successiva integrazione con nuova strumentazione
- Progettazione e implementazione di un software, ad uso del docente, per la registrazione di lezioni frontali

Servizio 13. Realizzazione di un portale unico per la consultazione dei cataloghi bibliografici dei tre Atenei e l'utilizzo dei servizi, con informazioni sulle biblioteche

- Studio dei cataloghi mediante analisi dei software impiegati
- Analisi e progettazione delle soluzioni tecnologiche possibili
- Realizzazione del portale, integrazione dei cataloghi e presentazione delle informazioni relative alle biblioteche e ai servizi

Servizio 14. Realizzazione di una Carta dei servizi bibliotecari dei tre Atenei

- Ricognizione ed analisi dei servizi offerti dalle biblioteche dei tre Atenei
- Razionalizzazione ed omogeneizzazione del numero e delle tipologie di servizi
- Elaborazione della Carta dei Servizi finalizzata ad esporre in modo chiaro ed inequivocabile i contenuti derivanti dalle precedenti azioni
- Pubblicizzazione della Carta mediante diversi canali di comunicazione

Servizio 15. Realizzazione di un protocollo condiviso per la fornitura di documenti (DD) e il prestito interbibliotecario (ILL)

- Analisi delle attuali modalità di erogazione dei servizi
- Analisi delle possibili soluzioni utili a ridurre i tempi dei servizi
- Individuazione della procedura più celere ed efficace

Servizio 16. Formazione del personale bibliotecario

- Ricognizione dell'offerta formativa già in essere negli Atenei
- Individuazione dei bisogni formativi del personale

#### **Azioni e Interventi pianificati per la realizzazione dell'obiettivo 2015**

Servizio 1. Creazione di una banca dati congiunta delle imprese

- Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione delle applicazioni.
- Realizzazione e pubblicizzazione della banca dati

Servizio 4. Supporto congiunto in materia di tutela brevettuale e attivazione di spin-off

- Individuazione delle competenze presenti negli atenei.
- Realizzazione di incontri con gruppi di ricerca
- Realizzazione di un protocollo di supporto e strutturazione di gruppo di competenza condiviso

Servizio 5. Creazione di una rete comune di relazioni stabili con soggetti esterni operanti sul territorio

- Individuazione di ulteriori soggetti ed operatori da coinvolgere
- Progettazione e programmazione di incontri ed eventi
- Sottoscrizione di convenzioni, accordi quadro e protocolli d'intesa

Servizio 6. Realizzazione di un portale integrato di presentazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti

- Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione database
- Realizzazione delle applicazioni.

Servizio 7. Realizzazione di un portale integrato di presentazione dei prodotti della ricerca

- Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione database
- Realizzazione delle applicazioni.

Servizio 8. Realizzazione di una piattaforma informatica di gestione integrata del monte ore di impegno del personale strutturato nell'attività della ricerca

- Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione database

- Realizzazione delle applicazioni.

Servizio 10. Realizzazione di una Piattaforma unica di supporto alla Valutazione delle Performance

- Individuazione delle sorgenti dei dati e progettazione della piattaforma informatica.
- Realizzazione e configurazione della piattaforma

Servizio 11. Realizzazione di una infrastruttura Cloud distribuita per la virtualizzazione e la continuità operativa dei server e delle stazioni di lavoro

- Installazione e configurazione della piattaforma di virtualizzazione presso i datacenter di entrambi gli atenei
- Migrazione dei server dei singoli Atenei sulla piattaforma Cloud scelta
- Creazione dell'infrastruttura Cloud per l'erogazione dei desktop remoti e dei servizi applicativi.
- Omogenizzazione e standardizzazione degli strumenti in uso agli utenti.
- Formazione sull'utilizzo della nuova soluzione tecnologica.
- Predisposizione di strumenti online per il servizio di supporto.
- Implementazione e *provisioning* della soluzione tecnologica di remotizzazione dei desktop

Servizio 12. Realizzazione di una piattaforma comune di teledidattica a supporto dei corsi erogati in modalità inter-ateneo

- Formazione personale docente per l'utilizzo della piattaforma di teledidattica
- Implementazione nuova piattaforma elearning integrata per i due Atenei
- Erogazione in modalità teledidattica e videoconferenza di corsi inter-ateneo e multi-sede

Servizio 15. Realizzazione di un protocollo condiviso per la fornitura di documenti (DD) e il prestito interbibliotecario (ILL)

- Formazione, sensibilizzazione e informazione del personale impiegato
- Realizzazione di un portocollo d'intesa tra gli Atenei

Servizio 16 Formazione del personale bibliotecario

- Individuazione dei bisogni formativi del personale
- Elaborazione dell'offerta formativa
- Individuazione del personale da avviare ai singoli corsi
- Organizzazione e pianificazione dei corsi
- Erogazione dei singoli corsi

## INDICATORI

**b1 - Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.**

16

**b2 - Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).**

Livello iniziale	Target 2014	Target 2015
0	5	16



Università degli Studi  
Mediterranea  
di Reggio Calabria

Prot. N. 1399 - P -  
del 06/02/2014  
LOR: RETTOR  
(2014-UNRCGLE-0001399)

Università di Messina  
Prot. 0007206 del 06/02/2014  
Tit./cl. III/17 - Partenza  
(2014-UNMEGLE-0007206)



Illustri colleghi docenti, amici del personale tecnico amministrativo e cari studenti,

in data 10 gennaio 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 il Decreto n. 827 del 15 Ottobre 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sulla definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015. Entro il 24 febbraio prossimo (45 giorni dopo la data di pubblicazione del decreto) gli Atenei sono tenuti ad adottare e inviare al MIUR il proprio programma triennale nel rispetto delle linee generali di indirizzo contenute nel decreto. Tra queste, riveste particolare importanza la promozione del "dimensionamento sostenibile" del sistema universitario, anche attraverso modelli federativi di università su base regionale o macro-regionale.

È proprio in questo ambito che l'Università di Messina e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria hanno da qualche mese avviato un confronto al fine di approfondire le possibili sinergie sui versanti della ricerca, della didattica e dell'integrazione dei servizi amministrativi, con l'obiettivo di esplorare possibili collaborazioni al fine di rilanciare l'investimento e la valorizzazione del capitale umano nell'Area Metropolitana dello Stretto e su base interregionale.

I tavoli tecnici che si sono susseguiti hanno condiviso concrete prospettive di collaborazione tra i due Atenei che al momento si traducono in due generali linee d'intervento:

- la collaborazione tra i diversi Dipartimenti delle due Università con l'obiettivo di rafforzare il potenziale di ricerca dei due Atenei e arricchire e ottimizzare l'offerta formativa complessiva, incrementandone la qualità e la capacità di attrazione a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- la collaborazione tra i servizi tecnico-amministrativi e bibliotecari dei due Atenei per migliorare l'azione di supporto alle missioni e attività istituzionali.

Cogliamo l'occasione di questa lettera per esprimere un sentito ringraziamento ai colleghi che, a vario titolo, hanno contribuito ai tavoli tecnici assicurando un confronto sempre aperto e costruttivo. Tale condivisione attesta la volontà di procedere nei prossimi anni verso una graduale condivisione di attività e funzioni in una logica di sistema al servizio del territorio.

Sarà compito degli Organi di Governo delle due Università decidere sull'opportunità di avviare processi di federazione su base regionale e macroregionale, sulle modalità e i tempi di attuazione di tale processo e sulle risorse da impegnare.

Prof. Pasquale Catanoso  
 Rettore  
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Prof. Pietro Navarra  
 Rettore  
Università degli Studi di Messina